

IERI AL CROWN PLAZA DI LIMENA

Mobilizzazione della Cgil in difesa del lavoro In 500 all'assemblea

Riuniti i delegati di tutti i settori produttivi della provincia
Il segretario Marturano: in gioco la difesa della democrazia

La chiamano "l'assemblea delle assemblee" perché riunisce i delegati di tutte le categorie e rappresentanti di ogni settore produttivo. La Cgil ne sta organizzando una più o meno in ogni provincia, in previsione del lancio della campagna referendaria. Quella dell'area di Padova si è svolta ieri al Crown Plaza di Limena con cinquecento fra lavoratrici e lavoratori. A intervenire, dopo la relazione introduttiva del segretario generale della Camera del Lavoro di Padova, Aldo Marturano, sono stati i rappresentanti sindacali, le delegate e i delegati di tutte le categorie. L'assemblea è stata poi conclusa da un intervento del segretario confederale della Cgil nazionale, Christian Ferrari, alla presenza anche della segretaria generale della Cgil Veneto, Tiziana Basso.



L'assemblea delle assemblee Cgil, ieri al Crown Plaza di Limena

Dopo lo sciopero generale dell'11 aprile, sono tanti gli impegni che aspettano la Cgil: non solo le manifestazioni nazionali a Roma e Napoli del 20 aprile e del 25 maggio e le iniziative legate al Giorno della Liberazione del 25 aprile ma, soprattutto, l'inizio della via della campagna per la presentazione di quattro quesiti referendari: i primi due quesiti depositati dalla Cgil riguardano il tema dei licenziamenti. Uno, nello specifico, punta a superare il contratto a tutele crescenti e l'altro si occupa dell'indennizzo nelle piccole imprese. Il terzo quesito punta sulla reintroduzione delle causali per i contratti a termine. Oggi la materia è normata da una delega del Jobs Act e da un provvedimento del governo Meloni che lascia alle parti la possibilità di indicare esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva. Il quarto e ultimo quesito è relativo agli appalti e alla responsabilità del committente sugli infortuni. «La Cgil», ha detto Aldo Marturano, «ha messo in campo uno straordinario percorso di mobilitazione, a mia memoria è la prima volta che mi trovo di fronte ad un'assise così ampia. Un impegno straordinario e necessario perché è in gioco la difesa della democrazia, che nasce dalla consapevolezza che i principi trasmessi dalla nostra Costituzione – lavoro, dignità, solidarietà, istruzione, cultura, informazione, partecipazione e impegno – oggi sono fortemente in crisi, se non in coma profondo». —

Cgil, in 500 per l'assemblea record

SINDACATI

PADOVA Oltre 500 delegate e delegati di tutti i settori produttivi Cgil della provincia a raccolta per la "Assemblea delle assemblee". L'appuntamento si è svolto ieri al Crowne Plaza di Limeria, dove ha avuto luogo l'assemblea generale delle Camere del lavoro, congiuntamente all'assemblea generale territoriale di tutte le categorie, del sistema di tutele e delle associazioni affiliate. Lo scopo era lanciare la campagna di mobilitazione referendaria che vedrà impegnato nelle prossime settimane il sindacato.

«La Cgil – spiega il segretario generale provinciale Aldo Marturano – ha messo in campo uno straordinario percorso di mobilitazione: a mia memoria è la prima volta che mi trovo di fronte a un'assise così ampia. Molti l'hanno chiamata "Assemblea delle assemblee" e in effetti, in quanto a numeri e partecipazioni, questo appuntamento supera di gran lunga la dimensione congressuale. Un impegno straordinario, come è necessario quando è in



L'INCONTRO L'Assemblea delle assemblee al Crowne Plaza

gioco la difesa della democrazia, che nasce dalla consapevolezza che i principi trasmessi dalla nostra Costituzione (lavoro, dignità, solidarietà, istruzione, cultura, informazione, par-

tecipazione e impegno) oggi sono fortemente in crisi, se non in coma profondo. Una crisi che certo parte da lontano ma che, se non fermeremo i progetti nefasti rappresentati da premiera-

to e autonomia differenziata proposti da questo Governo, subirà un'accelerazione a cui non sarà più possibile porre rimedio».

Dopo lo sciopero generale dell'11 aprile sono tanti gli impegni che aspettano la Cgil: non solo le manifestazioni nazionali a Roma e Napoli del 20 aprile e 25 maggio e le iniziative legate al Giorno della Liberazione del 25 aprile ma, soprattutto, l'inizio della campagna per la presentazione di quattro quesiti referendari: i primi due che riguardano il tema dei licenziamenti. «È arrivato il momento di dire basta – ha infine sottolineato nella relazione conclusiva il segretario confederale Christian Ferrari – e di rilanciare una grande battaglia per i diritti, la dignità e per la stessa libertà delle persone che per vivere hanno bisogno di lavorare. Perché quella che stiamo portando avanti è anche e soprattutto questo: una grande battaglia di libertà e contro ogni condizione di subalternità e ricattabilità della persona che lavora».

Alberto Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA